

verbale n. 4
19 maggio 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 12 maggio 2021, prot. n. 27565 tit. II/cl. 6/fasc. 1.4, anno 2021, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Aldo Aymonino	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato	X		
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Rossana Didonna	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Partecipa alla seduta il prorettore vicario prof.ssa Matelda Reho.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, coordinatore della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19, al fine di relazionare in merito al prosieguo dei lavori della commissione stessa nell'ambito delle comunicazioni;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **8a)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

2. Verbale della seduta del 21 aprile 2021: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

- a) regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni: nuova stesura
- b) regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: adeguamento alla nuova organizzazione di Ateneo
- c) sostituzione di un componente nel presidio della qualità

7. Ricerca

- a) nomina a responsabile scientifico della Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane

8. Didattica e formazione

- a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2021/2022

12. Personale

- a) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

13. Relazioni internazionali

- a) protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovo

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale
- b) protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- la candidatura di Venezia come una delle cinque sedi del **New European Bauhaus**, lanciata dall'Università Iuav di concerto con l'Università Ca' Foscari di Venezia, continua a raccogliere l'adesione di numerose istituzioni e associazioni cittadine con le quali è stato costituito un gruppo di lavoro. È di ieri, inoltre, la notizia che il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia intende supportare tale candidatura presso alcuni ministeri. Il supporto di istituzioni come Regione del Veneto, Comune di Venezia, Fondazione di Venezia, La Biennale, solo per citarne alcune, dà forza alla candidatura di Venezia. In questa occasione non mancheranno competitor di rilievo come la Triennale di Milano con l'Università Bocconi e il Comune di Milano che hanno già messo in atto le iniziative richieste.

A prescindere da quelli che saranno gli esiti, il fatto di essere stati in grado di mettere insieme uno schieramento importante è di per sé un ottimo risultato per la città di Venezia.

Attualmente è in atto il processo di costruzione e progettazione che racchiude una serie di iniziative propedeutiche alla formazione del bando, che dovrebbe uscire tra settembre e ottobre 2021. In questo momento le università hanno la possibilità di mettersi a disposizione come partner per la fase di design e Iuav ha colto questa opportunità. A tal proposito è stato costruito un apposito sito web in cui sono state inserite le proposte sintetiche dei diversi docenti e istituzioni al fine della redazione di un programma che dovrà convergere sui temi che la Comunità Europea proporrà.

Volutamente in questa fase non si chiede un progetto compiuto, ma una dimostrazione di scenario e di capacità di affrontare alcune tematiche.

Si tratterà di un processo lungo che porterà, dall'uscita del bando, a prevedere la costituzione di cinque *lighthouse* europei, scelti da un'apposita commissione, per i quali è previsto un finanziamento iniziale totale di € 25.000.000. Nella fase successiva a questa sarà possibile mettere in relazione tale iniziativa e le call del programma Horizon. Nel corso della discussione interviene la prof.ssa **Laura Fregolent** la quale, considerata l'importanza a livello di ateneo di questo progetto, chiede se il gruppo di lavoro già costituito sarà allargato a partire dal 26 maggio anche ai candidati alla carica di rettore dell'Università Iuav di Venezia per il sessennio 2021/2027.

Riprende la parola il **presidente**, il quale evidenzia che la fase attuale, di carattere politico, è in prima battuta un'operazione del rettore in carica. La seconda fase, che non

riguarderà più l'attuale governance e interesserà il nuovo rettore o la nuova rettrice, richiederà la costituzione di un gruppo di lavoro specifico;

- per quanto riguarda il **recovery fund** sono in corso anche altre iniziative che vedono luav in prima fila: una di queste prende il nome di **Venezia Plus, per un museo digitale veneziano** e costituisce un progetto unico e di grande peso, seguito per l'Università luav dal prof. Giuseppe D'Acunto. La fase iniziale di tale progetto prevede l'impiego di fondi consistenti per il potenziamento del funzionamento interno e verso l'esterno dei musei veneziani mediante l'utilizzo di strumenti innovativi, come la realtà immersiva, così che Venezia diventi il luogo della ricerca, della formazione specifica e dell'apprendimento al lavoro in questi ambiti. A tale progetto si è unito anche quello denominato **Venezia città-archivio** che ha per obiettivo il rafforzamento e la valorizzazione del sistema archivistico veneziano attraverso il potenziamento della digitalizzazione e della pubblicazione online del patrimonio documentale e dell'utilizzo degli archivi stessi come luoghi di conoscenza della specificità di Venezia.

A partire da questa consapevolezza luav, con il coordinamento della prof.ssa Serena Maffioletti, ha radunato in una prima riunione i rappresentanti di 40 archivi veneziani e ha diffuso un questionario che ha permesso di censire le necessità e le specificità di ogni archivio partecipante. Inoltre, si è avviato un dialogo continuativo con la direttrice della soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige, dott.ssa Eurosia Zuccolo. Questo insieme di relazioni saranno alla base dei tavoli di lavoro che si terranno a partire dalla settimana prossima: il primo avrà come tema la formazione necessaria a sostegno dei bisogni concreti e reali del sistema archivistico e le tipologie di finanziamenti ministeriali dedicati; il secondo riguarderà la digitalizzazione e l'idea che gli archivi, come i musei, possano costituire dei percorsi immersivi che restituiscano parti della storia dell'archivio specifico e di Venezia. Infine, un terzo tavolo di lavoro riguarderà la precisazione del capitolo degli archivi sul progetto per i musei presentato per il recovery fund.

Da più parti è arrivata la richiesta di aprire tale iniziativa anche alle biblioteche cittadine, ma si tratta di un processo molto complesso che verrà preso comunque in esame in una delle prossime riunioni.

Nel corso della discussione interviene il prof **Mario Lupano**, il quale evidenzia che la specificità dell'Università luav sul tema degli archivi è anche di ordine teorico e costituisce un punto di vista che parzialmente si discosta da quello della soprintendenza, il quale è prevalentemente di tipo organizzativo e conservativo.

Sottolinea che è necessario tenere conto dell'utilizzo degli archivi intesi come luogo dell'attraversamento e dell'interpretazione, tema sul quale esistono molte riflessioni culturali e teoriche a cui luav può partecipare in modo consono.

Altresì il tema della digitalizzazione rischia di essere interpretato esclusivamente in chiave funzionalista.

Riprende la parola il **presidente**, il quale evidenzia che il dibattito con gli attori coinvolti nel progetto è stato affrontato anche a partire dalle enormi differenze dei singoli archivi e concorda con il prof. Mario Lupano sulla necessità di porre sui tavoli queste tematiche, così come peraltro rilevato anche dalla sovrintendente stessa, che è sensibile al tema della contemporaneizzazione della questione archivistica.

Al momento si sta discutendo non di questioni generali ma del tipo di supporto che può essere dato agli archivi. Si tratta infatti di un sistema che ha grandi potenzialità ma che ha bisogno di essere aiutato in qualche misura.

Il processo in atto è alla sua fase iniziale e avrà probabilmente tempi lunghi. La speranza è che l'innescato dato dall'ateneo produca immediatamente effetti, anche nell'intercettazione dei fondi ministeriali specifici per la promozione di formazione e lavoro negli archivi.

Da non sottovalutare anche l'attenzione e le risorse dedicate ai temi della digitalizzazione in senso lato da parte del recovery fund.

Sarà compito dell'Università luav, successivamente, arricchire la compagine dei docenti dell'ateneo coinvolti nel progetto e tenere l'insieme. Non sarà cosa facile ma

l'entusiasmo e l'impegno dimostrato dagli archivi partecipanti costituisce un buon segno; - nell'ambito delle celebrazioni per i **1600 anni di Venezia** luav, in collaborazione con il Comune di Venezia, le Università e gli Istituti italiani di cultura di varie nazioni, darà avvio a un "giro del mondo" che durerà un anno e riguarderà la produzione di webinar sui temi dell'architettura, della storia e della città.

Il primo evento partirà il 25 maggio e si svolgerà in Perù in collaborazione con l'Istituto di Cultura italiano a Lima e L'Universidad de Lima. Il tema, "I Teatri del Mondo", racconterà le figure di Aldo Rossi e Paulo Mendes da Rocha.

Le successive tappe del circuito di conferenze toccheranno Cile, Vietnam, Paraguay, Albania, Libano, Brasile, Cina, Ungheria e Turchia.

Tali webinar, strutturati ciascuno in 2 lezioni di 40 minuti circa e in diverse lingue, costituiscono un'importante occasione per consolidare le relazioni già esistenti e crearne di nuove al fine di mostrare le tematiche specifiche di Venezia e presentare il ruolo dell'ateneo al loro interno;

- l'**edizione 2021 dei Wave** dal titolo **Islands. Architecture and landscapes of water** si svolgerà in collaborazione con Uniscape e affronterà il tema delle isole, metaforicamente importante anche in considerazione del contesto pandemico.

Dal punto di vista economico Wave ha un costo di circa € 300.000 ma nel corso degli anni si è riuscito a far diminuire il contributo dell'ateneo grazie a finanziamenti esterni.

Quest'anno Uniscape contribuirà con una cifra ancora da definire tra € 30.000 e € 50.000, mentre Ferrovie dello Stato e Fondazione Iuav parteciperanno con € 30.000 cadauno. Al momento non vi è ancora un equilibrio tra finanziamenti esterni e di ateneo, ma si tratta di un obiettivo che si sta progressivamente raggiungendo.

Anche le isole aderenti si sono impegnate a erogare a Uniscape un contributo minimo di partecipazione, oltre che a fornire dei coordinatori.

Hanno aderito numerose isole tra le quali quelle già confermate sono: Galapagos (Ecuador), arcipelago Di Chiloé (Cile), Cozumel (Messico), Staten Island (New York, Usa), Isola Di Momoshima (Tokyo, Giappone), Isla Cristina (Andalusia, Spagna), La Palma (Canarie, Spagna), Gran Canaria (Canarie, Spagna), São Miguel e Santa Maria (Azzorre, Portogallo), Madeira (Portogallo), Granary (Danzica, Polonia), Creta (Grecia), Aegean Islands (Grecia), arcipelago di Lastovo (Croatia), arcipelago di Kerkennah (Tunisia), Sardegna, Favignana, Ischia, Procida.

Verranno coinvolte inoltre anche alcune isole della laguna veneziana.

Hanno aderito numerosi ospiti tra cui quelli già confermati sono:

Ecuador – Quito

Hernán Orbea (Invito Uniscape)

Cile - Santiago

Mathias Klotz

Felipe Assadi

Cile - Talca

Juan Roman E German Valenzuela

Uruguay - Montevideo

Gualano Gualano Arquitectos - Marcelo Gualano e Martin Gualano

Paraguay - Asuncion

Joaquin Corvalan

Portogallo

Cor Arquitetos - Roberto Cremascoli, Okamura, Rodrigues

Inês Lobo

José Adrião Antunes Da Costa

Spagna - Galicia

Felipe Peña (Invito Uniscape)

Spagna - Andalusia/Canarias

Angela Ruiz (Invito Uniscape)

Spagna - Canarias/Cataluña

Manuel Feo Ojeda (Invito Uniscape)

Spagna - Sevilla

Curro Montero (Invito Uniscape)

Germania

Donatella Fioretti (Bruno Fioretti Marquez) E Giacomo Calandra Di Roccolino

Grecia - Creta

Nikos Skoutélis

Grecia - Atene/Salonicco

Morpho Papanikolaou

Italia - Caltagirone/Palermo

Marco Navarra E Giuseppe Marsala

Italia - Milano

Onsite studio - Angelo Lunati E Giancarlo Floridi

Italia - Torino

Studio Errante Architetture - Paolo Borghino E Sarah Becchio

Italia - Catania

Analogique - Dario Felice, Antonio Rizzo, Claudia Cosentino

Iuav

Fernanda De Maio

Antonella Gallo

Patrizia Montini Zimolo

Guido Morpurgo

Margherita Vanore.

L'evento si svolgerà in modalità mista garantendo tutte le misure di sicurezza e si avvarrà, come di consueto, della partecipazione, a distanza e in presenza, di architetti provenienti da tutto il mondo.

Dal punto di vista organizzativo si tratta di un evento complesso anche perché in contemporanea l'ateneo ospiterà i workshop di design. Come lo scorso anno, non verranno organizzate mostre con i risultati delle settimane di lavoro, ma un video;

- nei prossimi giorni avranno luogo **due importanti visite** all'Università Iuav di Venezia:

la prima di una **delegazione della Repubblica dell'Uzbekistan** e la seconda dell'**Ambasciatore del Messico in Italia**, Carlos Eugenio García de Alba Zepeda;

- sono iniziate le operazioni di catalogazione del **fondo bibliografico Vittorio Gregotti**, recentemente arrivato in ateneo e al quale è stato dedicato uno spazio specifico. Il fondo consta, tra gli altri, di interi libri inediti e di un prezioso epistolario. L'ateneo ha inoltre ricevuto dalla Triennale di Milano la proposta di avviare insieme nuovi studi sulla figura di Vittorio Gregotti;

- in questi giorni sono in corso due importanti mostre, quella dedicata a **Carlo Aymonino alla Triennale di Milano** e quella dedicata ad **Aldo Rossi al Maxxi di Roma**, che contengono sezioni specifiche dedicate al rapporto tra i due importanti architetti italiani e Iuav;

- proseguono proficuamente le attività per la costituzione di un **osservatorio sulla ricaduta nel pensiero e nel senso comune dei grandi eventi**, voluto da La Biennale di Venezia che ha coinvolto Iuav, Ca' Foscari, IULM e La Sapienza. Tale osservatorio interesserà anche gli studenti e avrà come base l'archivio storico delle arti contemporanee, presto collocato in un nuovo stabile all'Arsenale.

Il dialogo in corso con il presidente Roberto Cicuto segna un importante cambio di passo nelle collaborazioni tra La Biennale e le università veneziane;

- si è conclusa la questione relativa allo scambio contestuale di professori consenzienti fra sedi universitarie, ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 tra i docenti **Paolo Foraboschi** dell'Università Iuav di Venezia e **Alberto Bertagna** dell'Università degli Studi di Genova. L'Università di Genova, con nota del 16 giugno 2021 assunta a protocollo Iuav n. 23231, ha infatti risposto che non è possibile procedere all'accoglimento di tale istanza in quanto, al momento, non è compatibile con le esigenze didattiche e scientifiche dell'ateneo;

- esprime grande soddisfazione per la riuscita degli **Open Days 2021**. Sottolinea che in questa occasione l'ateneo ha presentato un prodotto all'altezza del proprio operato e della propria identità. La manifestazione, che si è svolta online, ha registrato un numero lusinghiero di visualizzazioni. Ringrazia i servizi dell'ateneo, la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, la delegata del rettore all'orientamento e il tirocinio, prof.ssa Matelda Reho, e il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Mario Lupano per aver seguito passo dopo passo l'attuazione della manifestazione;

- nella seduta del 20 aprile 2021 il **senato degli studenti Iuav** ha espresso **unanime parere favorevole** in merito ai seguenti argomenti relativi alla programmazione didattica 2021-22: **attivazione dei corsi di studio, modifica degli ordinamenti didattici, definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale, offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, calendario**.

- sono **prorogati** fino, alla nomina dei nuovi rappresentanti, gli incarichi di **Leda Falena, Monica Perissinotto e Rebecca Ronzitti** quali **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università Iuav di Venezia per il triennio 2018/2021** (decreto rettorale 11 maggio 2021 n. 213).

Il presidente cede infine la parola al prof. Piercarlo Romagnoni, coordinatore della **commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19 per progressivo ripristino in sicurezza dell'attività didattica delle sedi luav** al fine di relazionare in merito ai lavori svolti dalla commissione stessa e in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi dei laboratori luav.

Prende pertanto la parola il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale evidenzia che la bozza del nuovo decreto legge non fa specifico riferimento alle università, ma genericamente ai luoghi di cultura. Il testo contiene un accenno alla possibilità di valutare le norme di comportamento e la disciplina dei protocolli di sicurezza per adeguarli alle future aperture. Evidenzia che al momento, come prevedibile, è aumentata la presenza nei locali dell'ateneo e a tal proposito nei giorni scorsi è stato inviato a tutta la comunità luav un promemoria sui comportamenti da tenere nelle sedi dell'ateneo, per evitare carenze comportamentali, soprattutto nei momenti di pausa.

Con riferimento a tre importanti momenti per l'ateneo previsti nei prossimi mesi, ovvero lo svolgimento della sessione di esami, della sessione di laurea di giugno-luglio e dei Wave, sottolinea che:

per la sessione di laurea è prevista la possibilità per i candidati di discutere la tesi in presenza o a distanza, benché le situazioni di impedimento dovute alla provenienza da regioni di colore rosso o arancione dovrebbero ormai essere superate. Resta invece ancora complesso permettere agli uditori di partecipare alla discussione in presenza a causa della capienza degli spazi che rimane limitata per ragioni di sicurezza; lo svolgimento degli esami potrà avvenire in modalità duale, così da permettere agli studenti di assecondare un atteggiamento prudentiale in considerazione del fatto che per il trasporto pubblico permane il limite del 50% della capienza; per i Wave ci si sta attrezzando per superare alcune problematiche derivanti dal fatto che ci sarà un numero limitato di aule dedicate con circolazione di un alto numero di studenti in entrata e in uscita e negli spazi comuni, il che comporta una grande sollecitazione per i servizi di portineria. Si sta pensando pertanto di aprire ulteriori ingressi lato marittima nella sede del cotonificio, così da consentire un migliore deflusso ed evitare assembramenti.

Sottolinea che i dati messi a disposizione dalla direzione generale con cadenza settimanale continuano a confermare che la situazione è completamente sotto controllo. Infine informa che, in previsione del prossimo anno accademico, sono al vaglio le disponibilità degli spazi e si sta cercando di capire quali tipi di tendenze ci sono poiché giungono segnali di cambiamento per quanto riguarda le disposizioni relative a distanziamento e uso delle mascherine.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 21 aprile 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 74 Sa/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 aprile 2021

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 75 Sa/2021/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni: nuova stesura (rif. delibera n. 76 Sa/2021/area finanza e risorse umane – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la nuova stesura del regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale chiede conferma del fatto che le operazioni di inventario vengano effettuate da una società esterna. Chiede inoltre delucidazioni sulle responsabilità del direttore del dipartimento di culture del progetto rispetto ai beni inventariabili del dipartimento stesso e se tale regolamento si applichi anche a beni che per la loro stessa natura sono mobili, ad esempio i pc portatili;

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale chiede se è attualmente in corso una ricognizione inventariale ed eventualmente ad opera di chi;

il prof. **Fabio Peron**, il quale chiede una delucidazione in merito alla responsabilità sulla strumentazione proveniente dai laboratori e utilizzata sul campo dai diversi tecnici;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale evidenzia che è stato fatto un grande sforzo per cercare di regolare l'utilizzo di beni di varia natura, ma si domanda se non ci siano altre questioni ancora da verificare. Per questa eventualità ritiene che i regolamenti debbano essere l'esito di un lavoro che coinvolge tutti coloro che sono a contatto diretto con i beni;

il prof. **Carmelo Marabello**, il quale chiede come è stato regolato il prestito di beni agli studenti, ad esempio per un'esercitazione o nell'ambito di un laboratorio per la didattica. Fino ad ora questo genere di situazioni si sono autoregolate talvolta con la richiesta di una sorta di manleva ai docenti;

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che non è attualmente in corso una ricognizione inventariale, ma un lavoro preparatorio ad opera dei servizi dell'ateneo finalizzato alla messa in ordine dell'inventario e, solo successivamente alla sua conclusione, si potrà assegnare il lavoro di ricognizione. Conferma inoltre che l'ultima ricognizione è stata affidata ad una ditta esterna. In questa circostanza l'ateneo deve fornire tutte le informazioni e il supporto necessari per consentire alla ditta di verificare se effettivamente i beni si trovano nei luoghi indicati dall'inventario.

Per quanto riguarda la responsabilità del direttore del dipartimento evidenzia che nell'attuale regolamento non è presente un'indicazione chiara. L'attuale regolamento indica come responsabile solo il dirigente dando luogo ad eventuali sovrapposizioni. Questa nuova versione del regolamento consente di sapere esattamente chi è il consegnatario di un bene e quindi a chi si appoggia il dovere di vigilanza.

La situazione di poca chiarezza che si riscontra attualmente è incompatibile con una corretta e responsabile gestione del patrimonio pubblico che è anche fonte di responsabilità per danno erariale. L'intento del regolamento in oggetto pertanto è quello di identificare in tutti gli ambiti possibili le varie tipologie di responsabilità seguendo un sistema per cui la responsabilità va a chi è più vicino alla gestione del bene e ha la competenza di poter assumere quegli atti che vanno a incidere direttamente sulla gestione del bene stesso. Ogni dirigente, compreso il direttore generale, è responsabile di tutti i beni presenti negli uffici dell'area di appartenenza. A questo si aggiunge il tema della responsabilità dei beni presenti negli studi dei docenti e per questo motivo vi è la scelta di inserire il direttore del dipartimento come responsabile, il quale potrà con un atto di delega anche generale individuare nei singoli docenti e ricercatori i sub-consegnatari di un bene affiancando così alla propria un'altra responsabilità primaria nella gestione del patrimonio.

Il regolamento non definisce l'aspetto relativo alla strumentazione proveniente dai laboratori e utilizzata sul campo dai diversi tecnici evidenzia, ma in questo caso si potrebbe trattare di attrezzature con collocazione di base in una stanza e un responsabile temporaneo designato ogni volta che tale attrezzatura viene prelevata fino al suo ritorno in sede.

Infine sottolinea che i beni dei laboratori didattici seguono la stessa forma di responsabilità dei beni dei laboratori. Il primo consegnatario è il direttore generale che individuerà nell'ambito del personale tecnico e amministrativo dei sub-consegnatari più vicini alla gestione dei beni. Se esistono delle procedure che consentono che questi beni vengano usati dagli studenti nelle esercitazioni fuori sede bisognerà individuare ulteriori figure autorizzate ad utilizzare i beni fuori dagli spazi dell'ateneo. Tali procedure non sono attualmente definite all'interno del regolamento. Riprende la parola il **presidente** il quale rileva che il regolamento in oggetto restituisce un quadro molto chiaro e completo e inserisce un principio di responsabilità doveroso in caso di utilizzo di beni pubblici

b) regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: adeguamento alla nuova organizzazione di Ateneo (rif. delibera n. 77 Sa/2021/area tecnica)

esprime unanime parere favorevole in merito alla modifica al vigente regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sottosoglia di beni e servizi come indicata nella delibera di riferimento

c) sostituzione di un componente nel presidio della qualità (rif. delibera n. 78 Sa/2021/servizio qualità e valutazione)

delibera all'unanimità di designare il prof. Massimiliano Scarpa quale componente del presidio della qualità in sostituzione del prof. Gabriele Monti per lo scorcio rimanente del triennio accademico 2018/2021, il cui mandato si concluderà il 30 settembre 2021

7. Ricerca

a) nomina a responsabile scientifico della Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane (rif. delibera n. 79 Sa/2021/divisione ricerca)

delibera all'unanimità di conferire la responsabilità scientifica della Cattedra Unesco sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane alla dott.ssa Giovanna Marconi, che ricopre il ruolo di corresponsabile scientifico di tutti i progetti attualmente in corso, fino alla conclusione del suo contratto (prevista per il 2 febbraio 2023) in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b)

8. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2021/2022 (rif. delibera n. 80 Sa/2021/ servizio diritto allo studio)

esprime unanime parere favorevole in merito a:

- a) confermare l'impianto di tassazione già in essere e mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);
- b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000,00; ISPE entro il limite di € 70.000,00;
- c) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: $[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;
- d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 20.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;
- e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (ISEE \text{ dello studente} - 13.000 \text{ €})$.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234;

- f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, per ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (ISEE \text{ studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE. A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234;

g) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;

h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;

i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00;

j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;

k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra, per ISEE e ISPE entro i limiti;

l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200 fino a tre mesi dopo la scadenza, e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;

o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682;

p) confermare l'ulteriore proroga dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017 e che siano iscritti a questa Università dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;

q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;

r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.591, in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale redatta per l'anno 2017 sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto MIUR 1455 del 9 giugno 2017 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500;
- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000;

t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico;

u) confermare lo status di studente-atleta (secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 con delibera C.d.A. n. 133 del 19 giugno 2019), e le conseguenti agevolazioni anche dei contributi studenteschi dovuti che prevedono il pagamento del 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard.

In apertura di discussione il presidente ritiene opportuno dare la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale illustra una sintesi dei dati relativi alla tassazione studentesca, con particolare riferimento all'evoluzione della situazione tra gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021.

Evidenza che, differentemente dal peggioramento che sarebbe naturale aspettarsi per effetto della pandemia, la situazione è pressoché stazionaria e così ripartita:

2019/2020

studenti senza riduzione 55,60%
 studenti con esonero totale 23.44%
 studenti con esonero parziale 20.94%

2020/2021

studenti senza riduzione 59,47%
 studenti con esonero totale 17.49%
 studenti con esonero parziale 23.04%

È necessario però tenere conto del fatto che l'indicatore della situazione economica equivalente richiesto è calcolato sui redditi di due anni precedenti a quello in corso. Il decremento delle entrate evidenziato dai dati è dovuto a coloro che beneficiano di un esonero parziale e che per effetto della normativa ministeriale pagano complessivamente meno rispetto agli anni scorsi.

Per quanto riguarda i 703 studenti che beneficiano di esoneri e riduzioni per l'anno accademico 2020/2021 rileva la seguente ripartizione:

Borsisti o idonei borsa con esenzione tasse 577

Study in luav 37

Flat tax studenti senza isee da paesi pil ppa <25.000 28

Studenti con disabilità 23

Studenti d.d. incoming 10

Riduzione per fratelli/sorelle 10

Atleta studente + bravi nello sport (4+2) 6

Altri (paesi poveri, esonero terremoto centro Italia, MAE, rifugiati (5+1+4+2) 12.

Infine, per quanto riguarda la situazione degli studenti che hanno presentato la certificazione ISEE, sottolinea che la quasi totalità delle richieste si concentrano tra la prima e la terza fascia come di seguito illustrato:

Fascia 7 ISEE tra 56.000,01 e 60.000 - 7

Fascia 6 ISEE tra 48.000,01 e 56.000 - 10

Fascia 5 ISEE tra 40.000,01 e 48.000 - 43

Fascia 4 ISEE tra 32.210,01 e 40.000 - 110

Fascia 3 ISEE tra 20.280,01 e 32.210 - 563

Fascia 2 ISEE tra 12.325,01 e 20.280 - 458

Fascia 1 ISEE tra 0 e 12.325 - 438.

In particolare la fascia 3 coincide con quella introdotta a giugno 2020 dal ministero a seguito dell'ampliamento della no tax area. Gli appartenenti a questa fascia hanno visto diminuire di molto gli importi da pagare e per luav questo ha coinciso con una diminuzione delle previsioni di entrata

12. Personale

a) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 81 Sa/2021/servizio alta formazione – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

13. Relazioni internazionali

a) protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovo (rif. delibera n. 82 Sa/2021/servizio diritto allo studio - allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei prof. Alberto Ferlenga, Benno Albrecht e Laura Fregolent, di approvare i rinnovi dei protocolli di intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere elencate nella delibera di riferimento secondo lo schema di lettera di intenti allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale (rif. delibera n. 83 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Laura Fregolent, di approvare la stipula del protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale secondo lo schema alla presente delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

b) protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica (rif. delibera n. 84 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Belluno secondo lo

schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.10**.

delibera n. 74
prot. n. 28623/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 21 aprile 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 21 aprile 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 aprile 2021.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 75
prot. n. 28624/2021
19 maggio2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 19 aprile 2021 n. 182 Proposta progettuale acronimo

"ARTONFASCILEGACY", titolo "Contemporary art dealing with European Fascisms and their traumatic legacies: re-elaboration, 'difficult' heritage, critical display" del prof. Luca Acquarelli, a valere su bando europeo ERC Consolidator Grant 2021. Autorizzazione al Rettore a sottoscrivere la lettera di impegno dell'Università luav di Venezia quale host institution in caso di selezione positiva della proposta progettuale. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/Simone Zantedeschi)

decreto rettorale 11 maggio 2021 n. 220 Protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova e l'Università degli studi di Verona per il Premio Start Cup Veneto 2021 - autorizzazione alla stipula (ARSBL/STTTI/mg)

decreto rettorale 13 maggio 2021 n. 226 Rinnovo convenzione per laurea magistrale in architettura doppio titolo/double degree tra Università luav di Venezia e Universidad Mayor Chile (ADSS/mobint/mg)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. 76
prot. n. 28625/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni: nuova stesura

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la nuova stesura del regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale ricorda che con decreto rettorale 5 giugno 2017 n. 210 era stato emanato il regolamento di ateneo per l'inventario dei beni.

Il presidente informa che tale regolamento, oltre che identificare i beni oggetto della regolamentazione e le manovre tecnico contabili necessarie alle operazioni di inventariazione, definiva principalmente la gestione dei beni materiali mobili, identificando i soggetti a vario titolo responsabili in quanto consegnatari con debito di custodia e con debito di vigilanza. Il debito di custodia riguarda esclusivamente la presenza di beni acquisiti e collocati in magazzino in attesa di essere consegnati agli utilizzatori; il debito di vigilanza riguarda l'adempimento relativo al controllo dei beni mobili assegnati al consegnatario referente di una particolare area o ad un particolare insieme di spazi.

Il regolamento che si propone di portare all'approvazione degli organi approfondisce tali aspetti e ne aggiunge di nuovi, con l'intento di regolamentare in maniera più completa la materia delle immobilizzazioni, a esclusione di quelle finanziarie, e di identificare con maggiore razionalità le figure responsabili dei consegnatari.

Il presidente rende noti pertanto i punti di maggiore novità della nuova stesura che possono essere sintetizzati come segue:

- introduzione all'articolo 3 della categoria "Immobilizzazioni materiali" in sostituzione di quella più limitata di "beni mobili";
- inserimento dell'articolo 4 che definisce le responsabilità soggettive del consegnatario dei "beni immobili", identificati come appartenenti alla categoria "terreni", "fabbricati" e "impianti";
- una più precisa definizione sia del debito di custodia che del debito di vigilanza e identificazione delle figure dei consegnatari relativi;
- migliore indicazione degli eventuali sub-consegnatari;
- un maggiore dettaglio delle operazioni tecnico contabili di registrazione di carico delle immobilizzazioni materiali;
- l'introduzione dell'articolo 13 per la gestione dei beni utilizzati fuori sede e delle relative responsabilità, con l'introduzione della figura del "possessore" del bene;
- una più articolata indicazione dei beni non inventariabili all'articolo 14;

- l'introduzione dell'articolo 17 delle modalità di scarico di beni privi di numero inventariale per perdita o non rintracciabilità negli elenchi;
- definizione specifica del periodo entro il quale deve essere eseguita la ricognizione periodica.

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti riprende la parola **il presidente**, il quale dà lettura del nuovo regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5)

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Aldo Aymonino, Fabio Peron, Laura Fregolent e Carmelo Marabello**, il dott. **Simone Zantedeschi** e il dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta. **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visto il decreto rettorale 5 giugno 2017 n. 210**
 - **ritenuta la necessità di regolamentare in maniera più completa la materia delle immobilizzazioni, a esclusione di quelle finanziarie, e di identificare con maggiore razionalità le figure responsabili dei consegnatari**
- delibera all'unanimità di approvare la nuova stesura del regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

TITOLO I – PATRIMONIO

Articolo 1

(Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento ha per oggetto la formazione e la tenuta dell'inventario delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali (indicati complessivamente con il termine "cespiti") appartenenti al patrimonio dell'Università luav di Venezia (nel seguito ateneo).
2. L'inventario consente in qualsiasi momento di conoscere, con riferimento alla localizzazione, quantità e valore, la consistenza dei cespiti dell'Ateneo sia per scopi contabili sia per scopi di conservazione e controllo.

Articolo 2

(Immobilizzazioni immateriali)

1. Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità e sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, manifestando benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.
Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'ateneo attraverso l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante produzione o realizzazione interna.
2. Ai fini inventariali, ed in base alla normativa vigente, si considerano immobilizzazioni immateriali:
 - a) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo;
 - b) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno;
 - c) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
 - d) Miglorie su beni di terzi
 - e) Altre immobilizzazioni immateriali (residuale)
3. Il costo o il valore di rilevazione delle immobilizzazioni immateriali dell'Ateneo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, mediante specifiche quote di ammortamento stabilite dal legislatore e che tengono conto della residua possibilità di utilizzo del cespite.
4. Il manuale di contabilità dell'ateneo fissa i criteri di valorizzazione in bilancio, in coerenza con quanto definito nel Manuale Operativo COEP emanato dal MUR con DDG della RGS n. 1055 del 30.05.2019 e smi, ed esplica, in conformità alla normativa vigente, le percentuali di ammortamento adottate per ogni categoria di immobilizzazione immateriale.

Articolo 3

(Immobilizzazioni materiali)

- Le immobilizzazioni materiali sono caratterizzate da natura tangibile e rappresentano beni di uso durevole ed utilità economica pluriennale
- Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'ateneo attraverso l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante produzione o realizzazione interna e sono iscrivibili in bilancio solo se fisicamente esistenti.
- Ai fini inventariali, ed in base alla normativa vigente, si considerano immobilizzazioni materiali:
- a) Terreni e fabbricati
 - b) Impianti e attrezzature
 - c) Attrezzature scientifiche
 - d) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali
 - e) Mobili e arredi
 - f) Attrezzature Informatiche
 - g) Automezzi
 - h) Altre immobilizzazioni materiali (residuale)
- Il manuale di contabilità dell'ateneo fissa i criteri di valorizzazione in bilancio, in coerenza con quanto definito nel Manuale Operativo COEP emanato dal MUR con DDG della RGS n. 1055 del 30.05.2019 e smi, ed esplica, in conformità alla normativa vigente, le percentuali di ammortamento adottate per ogni categoria di immobilizzazione materiale.

TITOLO II - RESPONSABILITÀ SOGGETTIVE

Articolo 4

(Compiti e responsabilità del Consegnatario dei beni immobili)

1. Le Immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati e Impianti (escluse attrezzature)", o parti di esse, in proprietà dell'Università o utilizzati ad altro titolo dall'Università, sono affidati al Consegnatario dei beni immobili, che viene identificato con il dirigente dell'Area Tecnica.
2. Il Consegnatario è tenuto a promuovere ogni azione atta ad assicurare la buona conservazione dei beni allo stesso affidati, dei quali risponde secondo le disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e le relative responsabilità in base all'apposito regolamento di ateneo.

3. Il Consegnatario ha l'obbligo di rilevare la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria e provvedere alla relativa esecuzione, necessaria a garantire l'integrità dell'immobile e degli impianti nonché l'idoneità degli stessi ad essere destinati all'uso cui sono assegnati nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 5

(Compiti e responsabilità del Consegnatario dei beni mobili)

1. Il Consegnatario è il soggetto sul quale gravano sia il debito di custodia e sia il debito di vigilanza relativi ai beni mobili dell'Ateneo, con esclusione dei soli beni librari e delle collezioni storico-artistiche e documentali.
2. Il debito di custodia è relativo ai soli beni mobili non in uso e tenuti in custodia; il Consegnatario assume ai fini dell'assolvimento di tale debito la funzione di agente contabile ed è soggetto alla giurisdizione contabile della Corte dei Conti per la presentazione del "conto giudiziale del consegnatario dei beni".
3. L'incarico di Consegnatario per debito di custodia è attribuito a ciascun dirigente per gli eventuali beni mobili di cui ha la responsabilità diretta in quanto conservati negli uffici della propria area oppure custoditi presso i locali di propria competenza, in attesa di assegnazione definitiva. Non costituisce debito di custodia la semplice conservazione di beni mobili, per periodi limitati o di modeste quantità e valori, tra il momento della fornitura e quello dell'assegnazione ai destinatari finali.
4. Il debito di vigilanza è relativo ai beni assegnati ed in uso alle strutture organizzative dell'ateneo; il Consegnatario assume ai fini dell'assolvimento di tale debito l'obbligo della rendicontazione amministrativa e si avvale dell'operato dei Sub-consegnatari di cui all'articolo 5.
5. L'incarico di Consegnatario per debito di vigilanza viene assunto dai soggetti di seguito individuati:
 - il singolo Dirigente per i beni collocati nei locali di pertinenza della propria area.
 - il Dirigente dell'Area Tecnica per i beni collocati nelle aree comuni, comprese le aule e le sedi didattiche che verranno identificate e aggiornate periodicamente mediante decreti del direttore generale.
 - il Direttore del dipartimento per quanto riguarda i beni presenti negli studi del personale docente.
6. Tutti i beni presenti in ateneo sono soggetti alla vigilanza dei Consegnatari che verificano periodicamente la presenza dei cespiti previsti nei singoli spazi, relazionando al Direttore generale le eventuali discrepanze tra le collocazioni d'Inventario e i cespiti effettivamente presenti.
7. Per quanto riguarda i beni tenuti in prestito e alle relative responsabilità, si rimanda all'articolo 12.

Articolo 6

(Compiti e responsabilità dei Sub-consegnatari dei beni mobili)

1. I Sub-consegnatari dei beni mobili sono i soggetti sui quali grava unicamente il debito di vigilanza per i beni mobili che ad essi sono assegnati nello svolgimento delle proprie attività amministrative, tecniche, didattiche o scientifiche.
2. Il Sub-consegnatario, all'atto di consegna del bene, diventa responsabile della corretta gestione e della vigilanza nei confronti del Consegnatario.
3. La nomina del Sub-consegnatario deve essere formalizzata dal Consegnatario competente.
4. In caso di trasferimento spaziale dalla collocazione originaria o di passaggio del debito di vigilanza del cespite ad altro soggetto interno all'ateneo, il Sub-consegnatario ha il dovere di darne segnalazione al Consegnatario e al dirigente dell'Area Finanza affinché possano essere apportate in Inventario le opportune modifiche delle coordinate del bene.
5. Il Sub-consegnatario ha il dovere di segnalare al Consegnatario di riferimento la necessità di dismissione dei beni obsoleti, danneggiati o perduti.

Articolo 7

(Passaggi di gestione)

1. In caso di sostituzione del Consegnatario dei beni mobili, con il supporto della Divisione bilancio e finanza, si procede alla ricognizione inventariale per accertare che non sussistano eventuali difformità tra quanto presente nella struttura di competenza e i cespiti riportati in bilancio. Conclusa la ricognizione, e risolte le eventuali difformità, viene redatto un verbale finale in contraddittorio tra l'uscente e il nuovo Consegnatario.
2. A decorrere dalla data del verbale di cui al comma precedente, ovvero trascorso il termine di 90 giorni dalla sua nomina, in assenza di verbale o di sottoscrizione dello stesso, in mancanza di motivazioni plausibili e circostanziate dedotte in forma scritta tra le parti, il Consegnatario subentrante assume tutte le responsabilità sui beni inventariati e di competenza della struttura di riferimento.

TITOLO III - CARICO INVENTARIALE

Articolo 8

(Registrazioni di carico delle immobilizzazioni materiali)

1. Il carico inventariale rappresenta la fase operativa in cui i beni entrano a far parte dell'inventario di Ateneo mediante l'assunzione di buoni di carico emessi dall'unità organizzativa competente e firmati dal consegnatario.

L'inventario di Ateneo è unico e diviso in due registri:

- Immobili: registro dei beni immobili (comprese manutenzioni straordinarie) e delle migliorie su beni di terzi;

- Inveateneo: registro di tutte le immobilizzazioni non ricomprese nel registro immobili.

I beni possono entrare a far parte del patrimonio dell'ateneo a seguito di:

- acquisto a titolo oneroso (acquisto o permuta);
- acquisto a titolo gratuito (donazione, lascito, cessione a titolo gratuito);
- costruzione o produzione interna;
- altra eventuale modalità.

2. Il buono di carico nell'apposito registro inventariale viene eseguito:

- a. per i beni acquisiti a titolo oneroso, a seguito di registrazione del documento gestionale e dopo l'attestazione della conformità del bene o effettuazione del collaudo, dove previsto.
- b. per i beni acquisiti a titolo gratuito, a seguito della delibera di accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione ed eventuale documento di consegna;
- c. per i beni prodotti internamente, in seguito all'ultimazione e al relativo collaudo, lì dove previsto.

In caso di beni acquisiti a titolo oneroso, sarà cura del servizio incaricato dell'acquisto provvedere al recupero e all'inoltro ai servizi contabili competenti della certificazione di conformità del bene, contenente il nome dell'utilizzatore, il locale e la sede di assegnazione. Per i beni acquisiti per magazzino, la certificazione di conformità verrà prodotta dal servizio che ha proposto l'acquisto.

3. I buoni di carico devono contenere almeno le seguenti indicazioni:

- a. la denominazione e la descrizione secondo la natura e la specie del cespite;
- b. la collocazione;
- c. il Consegnatario o Sub-consegnatario;
- d. l'eventuale possessore;
- e. la categoria;
- f. l'unità organizzativa che procede al carico;
- g. la causale di carico (acquisizione a titolo oneroso, gratuito ecc.);
- h. il fornitore e gli estremi della fattura o documento contabile equipollente;
- i. il valore di acquisizione;
- j. la quantità;
- k. il numero progressivo d'inventario;
- l. il codice che verrà riportato sull'etichetta inventariale

4. Tutte le informazioni di cui sopra, unitamente alle variazioni di collocazione, agli incrementi e decrementi di valore, alle variazioni di Consegnatario e Sub-consegnatari, sono iscritte ad inventario.

5. Il Servizio Bilancio e Patrimonio, in seguito alla registrazione dei beni in inventario e all'emissione dei relativi buoni di carico, provvederà alla produzione delle etichette adesive.

6. Viene attribuito un unico numero d'inventario ai beni che sono formati da più componenti e accessori che costituiscono parte inscindibile del tutto.

7. Viene attribuito un unico numero di inventario all'universalità di mobili, ai sensi dell'articolo 816 del codice civile, attribuendo ai singoli elementi che la compongono un sottostante numero d'ordine identificativo, con relativo valore.

Articolo 9

(Registrazione di carico delle immobilizzazioni immateriali)

1. L'iscrizione in inventario delle immobilizzazioni immateriali avviene seguendo le stesse modalità delle immobilizzazioni materiali.

Articolo 10

(Acquisizioni a titolo gratuito: donazioni)

1. L'accettazione delle donazioni avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione
2. Per la valorizzazione del cespite si fa riferimento al manuale di contabilità di ateneo.

Articolo 11

(Integrazione di cespiti già inventariati)

1. Alle integrazioni di cespiti già inventariati viene attribuito lo stesso numero di inventario.
2. Per il relativo aumento di valore si applicano le linee operative di contabilità contenute nel manuale di contabilità dell'ateneo.

Articolo 12

(Beni culturali)

1. I beni culturali appartenenti al patrimonio dell'ateneo, in applicazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, devono essere specificamente identificati nell'inventario.

Articolo 13

(Beni mobili utilizzati fuori sede)

1. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di un bene mobile al di fuori dello spazio di assegnazione o presso sede diversa dall'Ateneo, nell'ambito dello svolgimento indifferibile di attività didattiche, scientifiche, tecniche o amministrative da parte di personale dipendente e a contratto dell'Ateneo, tale evento straordinario dovrà essere formalmente autorizzato dal dirigente responsabile dell'area a cui il bene fa riferimento. Per i docenti la richiesta dovrà essere autorizzata dal Direttore del Dipartimento.
2. La richiesta di autorizzazione, da presentare in forma scritta, deve contenere la motivazione indifferibile di utilizzo del bene al di fuori della sede di appartenenza, il periodo temporale e il luogo in cui esso verrà utilizzato. Le stesse indicazioni saranno riportate nel buono di carico d'inventario del bene oggetto della dislocazione.
3. Per i beni di cui al comma 1, si introduce la figura del Possessore che, in seguito all'autorizzazione all'uso fuori sede di cui al comma 2, acquisisce il ruolo di unico responsabile e consegnatario del bene, assumendo il debito di vigilanza.
4. In caso di acquisto di un nuovo bene consegnato direttamente in una sede esterna all'Ateneo, con conseguente impossibilità di applicazione dell'etichetta inventariale di riconoscimento, sarà responsabilità del Possessore apporre un'etichetta momentanea con il numero di inventario trasmesso dal Servizio Bilancio e Patrimonio.

Articolo 14

(Beni non inventariabili)

1. Non sono oggetto di inventariazione e sono imputati tra i costi di esercizio tutti i beni il cui valore unitario iniziale sia inferiore o uguale a euro 200,00 (inclusa IVA).
2. Non sono oggetto di inventariazione, a prescindere dal valore:
 - i beni soggetti a facile consumo, deterioramento o esaurimento;
 - i beni di vetro o di altri materiali fragili, senza alcun pregio o valore culturale, storico o artistico;
 - gli accessori di ricambio di beni inventariati precedentemente;
 - i beni destinati a onorificenze o donazioni, come coppe, medaglie, targhe e simili, a prescindere dal proprio valore economico;
 - il materiale bibliografico e le pubblicazioni sottoposti a una breve obsolescenza e non rientranti nel patrimonio bibliografico di interesse storico e culturale di cui al comma 3 del presente articolo;
 - le riviste e le banche dati in versione on-line;
 - tendaggi e tende, se non di particolare valore d'antiquariato o artistico;
 - i software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso temporanea con pagamento di un canone periodico;
 - materiale di consumo informatico acquisito singolarmente, quali ad esempio mouse, tastiere, pen drive, ecc.;
3. I libri, i periodici, le collezioni e altro materiale bibliografico sono soggetti al codice dei beni culturali, sono inventariati con inventariato separato e con autonoma numerazione. Per la valorizzazione di questi beni si fa riferimento al manuale di contabilità di ateneo.

Articolo 15

(Magazzini di scorta)

1. Per i materiali di consumo non soggetti ad inventariazione, costituenti scorte, depositati e conservati in magazzini, deve essere tenuta un'apposita contabilità di magazzino a quantità, specie e valore.
2. I materiali di consumo di pronto uso, che non costituiscono scorte, non devono essere registrati nella contabilità di magazzino.

TITOLO IV - SCARICO INVENTARIALE

Articolo 16

(Scarico inventariale)

1. Lo scarico inventariale rappresenta il procedimento in base al quale un bene viene cancellato dai registri inventariali, cessando di far parte del patrimonio dell'Ateneo, liberando il Consegnatario e i Sub-consegnatari dalle relative responsabilità.
2. Gli scarichi inventariali vengono proposti dal Consegnatario al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - qualora un bene risulti gravemente danneggiato e non più recuperabile per cause non imputabili al Sub-consegnatario, oppure la sua riparazione non risulti economicamente conveniente rispetto al valore iniziale e fatte salve le azioni di risarcimento nei confronti dei

soggetti che siano eventualmente intervenuti con dolo o colpa grave nel danneggiamento del bene;

- qualora un cespite risulti tecnologicamente superato e inadeguato all'utilizzazione. In questo caso può essere destinato alla discarica oppure ceduto gratuitamente ad enti benefici, umanitari, strutture di pubblica utilità, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o istituzioni scolastiche che ne abbiano fatto espressa richiesta;

- qualora non vi sia più interesse all'utilizzo di un cespite e sia stata effettuata una cessione mediante permuta o vendita nel rispetto delle vigenti prescrizioni di Legge;

- in caso di furto o smarrimento, a seguito di denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza;

- in caso di distruzione e/o perdita di un bene per cause di forza maggiore;

- in caso di cespiti caricati per errore materiale.

3. Le proposte di scarico conseguenti al verificarsi delle condizioni sopra elencate sono autorizzate con decreto del Direttore generale.

4. Il Servizio Bilancio e Patrimonio successivamente provvede alla dismissione contabile dei beni, mediante la redazione di documenti gestionali nei quali vengono indicati gli estremi del decreto autorizzativo

5. Il Servizio Gestione Immobili, acquisita l'autorizzazione allo scarico da parte del Direttore generale, si occupa di rendere operative le attività per la dismissione materiale dei beni.

6. Il Consegnatario può avanzare proposte di scarico per motivazioni diverse da quelle indicate al comma 2. Dette proposte sono soggette al parere preventivo del Collegio dei Revisori, che si esprime entro 40 giorni dalla richiesta di parere, e devono essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione.

Sono rese successivamente operative dal Consegnatario mediante documenti gestionali di scarico nei quali devono essere indicati gli estremi della deliberazione autorizzativa del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17

(Scarico di beni privi di numero inventariale)

1. Qualora il bene mobile da dismettere sia privo di etichetta inventariale o il numero di riferimento non sia rintracciabile negli elenchi dei beni in patrimonio, è necessario attuare tutte le procedure possibili affinché possa essere riconoscibile.

2. Nella proposta di scarico, il consegnatario (o eventualmente il sub-consegnatario) dovrà indicare:

a) denominazione e descrizione dettagliata del bene;

b) caratteristiche fisiche, ossia colore, materiale, modello, dimensioni;

c) anno di acquisizione;

d) eventuali accessori aggiuntivi;

e) allocazione/spazio;

f) eventuali documenti di acquisizione del bene (fatture, bolle di accompagnamento e simili);

g) il possessore se presente;

h) ogni altro elemento valido all'identificazione del cespite.

3. A sostegno della proposta di scarico del bene privo di numero inventariale, è indispensabile allegare un'immagine fotografica chiara.

TITOLO V - CHIUSURE E RICOGNIZIONI

Articolo 18

(Chiusura degli inventari)

1. Gli inventari sono chiusi al termine di ogni esercizio, contestualmente alla chiusura del bilancio e previa esecuzione delle operazioni di verifica della corrispondenza tra le registrazioni inventariali e le scritture contabili eseguite durante l'anno;

2. Il Servizio Bilancio e Patrimonio, al termine di ogni esercizio, elabora un prospetto contenente la situazione riepilogativa del patrimonio di Ateneo, indicando per ogni categoria inventariale la consistenza iniziale, le variazioni intervenute in corso d'anno e la consistenza finale.

Articolo 19

(Ricognizione dei beni e rettifica delle scritture)

1. La ricognizione inventariale, da effettuarsi periodicamente con cadenza almeno decennale, consiste nella verifica della corrispondenza tra quanto contenuto nell'inventario e i cespiti esistenti.

2. Dell'operazione andrà redatto un verbale sottoscritto dai Consegnatari nel quale verranno riportati gli estremi delle registrazioni discordanti dalla situazione reale e proposte, motivandole, le rettifiche necessarie.

Il verbale di cui sopra è soggetto al parere del Collegio dei Revisori e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Le eventuali rettifiche sono successivamente operate dal Consegnatario mediante documenti gestionali di carico e scarico nei quali devono essere indicati gli estremi della deliberazione.

delibera n. 77
prot. n. 28626/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: adeguamento alla nuova struttura organizzativa

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 4 novembre 2020 n. 512, successivamente rettificato con decreto rettorale 18 dicembre 2020 n. 600, è stato emanato il "regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi", approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 29 ottobre 2020.

A seguito delle modifiche organizzative approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021, che prevedono tra l'altro l'attivazione in staff alla direzione generale di una nuova divisione denominata divisione legale e acquisti nella quale confluirà, oltre al servizio affari legali, anche il servizio acquisti attualmente in area tecnica, si rende necessario adeguare il regolamento in oggetto con una modifica.

In particolare all'articolo 11 comma 1 il testo "provvedimento del dirigente dell'area tecnica Iuav" viene sostituito da "provvedimento del direttore generale o suo delegato".

Il testo del comma 1 dell'articolo 11 risulta pertanto il seguente:

"In caso di affidamenti di importo inferiore alle soglie di affidamento diretto si procede di norma con determinazione a contrattare semplificata assunta con provvedimento del **direttore generale o suo delegato**".

Il presidente propone al senato accademico di esprimere parere positivo alla modifica al vigente "regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi" come sopra indicata.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **visto il regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi**

- **considerata le modifiche organizzative approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021 esprime unanime parere favorevole in merito alla modifica al vigente regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sottosoglia di beni e servizi come sopra indicata.**

delibera n. 78
prot. n. 28627/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

sostituzione di un componente nel presidio della qualità

UOR: SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 23 gennaio 2019 il senato accademico ha deliberato la ricostituzione del presidio di qualità, designandone i componenti. Al riguardo il presidente informa che si rende necessario sostituire il prof. Gabriele Monti, a seguito della sua nomina quale coordinatore del corso di studio del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, con decreto del direttore di dipartimento 9 aprile 2021 n. 27.

A tale riguardo il presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 dello statuto, i componenti del presidio della qualità sono designati dal senato accademico su proposta del rettore tra il personale dell'ateneo in un numero massimo di sette di cui almeno cinque tra i docenti dell'ateneo individuati dal consiglio del dipartimento. La composizione del presidio della qualità è integrata con il presidente del senato degli studenti, o suo delegato, e con un rappresentante dei dottorandi individuato dal consiglio della scuola di dottorato. Le funzioni di componente del presidio della qualità sono incompatibili con quelle di direttore di dipartimento, componente del senato accademico, componente del consiglio di amministrazione, componente del nucleo di valutazione, componente della commissione paritetica docenti-studenti o di altri organismi del sistema di assicurazione della qualità.

A tale riguardo il presidente informa che con decreto del direttore di dipartimento 21 aprile 2021 n. 29 è stata individuata, in sostituzione del prof. Gabriele Monti, la prof.ssa Alessandra Vaccari, resasi poi indisponibile a fronte delle attività istituzionali a suo carico, e che con decreto del direttore di dipartimento 29 aprile 2021 n. 32 è stato individuato in sostituzione il prof. Massimiliano Scarpa, professore associato, settore scientifico disciplinare ING-IND/11.

I provvedimenti saranno ratificati dal consiglio di dipartimento nella seduta del 26 maggio 2021.

Il presidente, considerata la necessità di sostituire un componente nel presidio di qualità e tenuto conto dell'indicazione del dipartimento, propone al senato accademico di designare il prof. **Massimiliano Scarpa** quale componente del presidio della qualità per lo scorcio rimanente del triennio accademico 2018/2021, il cui mandato si concluderà il 30 settembre 2021.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Luav di Venezia ed in particolare l'articolo 17;**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 gennaio**

2019

- visti i decreti del direttore del dipartimento di culture sopra citati delibera all'unanimità di designare il prof. Massimiliano Scarpa quale componente del presidio della qualità in sostituzione del prof. Gabriele Monti per lo scorcio rimanente del triennio accademico 2018/2021, il cui mandato si concluderà il 30 settembre 2021.

delibera n. 79
prot. n. 28628/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

nomina a responsabile scientifico della Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane.

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che dal 2008 nell'Università Iuav è istituita una Cattedra Unesco sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane con l'obiettivo di studiare le pratiche e le politiche locali che favoriscono o frenano l'inclusione dei residenti stranieri nelle città, tanto nel Nord quanto nel Sud del mondo (accordo con United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - UNESCO per l'istituzione di una cattedra Unesco in "Social and spacial inclusion of international migrants: urban policies and practice" del 17 settembre 2008). L'accordo tra Iuav e Unesco è stato rinnovato per ulteriori 4 anni nel 2019 (prot. n. 62928 del 6 dicembre 2019).

La Cattedra ha l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca, didattica e comunicazione in ambito multidisciplinare sul tema in oggetto, e mira a creare una rete di docenti, ricercatori e studenti offrendo spazi di insegnamento, ricerca e scambio di ricercatori tra le istituzioni partecipanti, in particolare tra quelle dei paesi in via di sviluppo e di paesi in transizione. Il presidente informa che nell'ambito della cattedra Unesco sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Parliamone in Piazza, autofinanziato (gennaio-giugno 2019);
- FAMI – "CapaCityMetro: Rete di (form)Azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia" (7 febbraio 2017 - 31 marzo 2018);
- Europe or Citizens – "URGENT- Urban Regeneration, European Network of Towns" (1 settembre 2016 - 31 agosto 2018);
- FSE – "Rigenerazione urbana e competitività del territorio tramite l'innovazione sociale, le industrie creative e l'imprenditorialità culturale" (5 settembre 2016 - 5 settembre 2017);
- PRIN – "Piccoli comuni e coesione sociale. Politiche e pratiche urbane per l'inclusione spaziale e sociale degli immigrati" (1 febbraio 2013 - 30 gennaio 2016);
- IRSES – "SharingSpace. Research on Intercultural Cities and Collective Space" (1 dicembre 2012 - 30 novembre 2015);
- FEI – "Mediare.com: percorsi di comunità attraverso la mediazione" (1 settembre 2011 - 30 giugno 2012);
- FEI – "Altrimenti nella città" (23 luglio 2010 - 30 giugno 2011);
- MIUM-TIE "Managing International Urban Migration in Turkey Italy and Spain" (1 giugno 2008 - 30 novembre 2009);
- MIUrb/AL "Osservatorio sperimentale sulle Migrazioni Internazionali nelle aree Urbane dell'America Latina" (30 novembre 2005 - 30 novembre 2008).

Sono inoltre attualmente in corso i seguenti progetti:

- [“CapaCityMetro-ITALIA”](#). Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), OS2 Integrazione / Migrazione legale – ON3 Capacity building – lett. m) Scambio di buone Pratiche – Inclusione sociale ed economica SM (15 ottobre 2018 – 31 dicembre 2021);
- [“INSigHT – Building capacity to deal with human trafficking and transit routes in Nigeria, Italy, Sweden”](#). Mobility Partner Facility, ISF-Police (Internal Security Funds for Police Cooperation) Funds (1 aprile 2019 – 31 settembre 2020);
- [“IMPACT Veneto – Integrazione dei Migranti con Politiche a Azioni Co-progettate sul Territorio”](#). FAMI Multiazione. Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020; - OS2.Integrazione / Migrazione legale – ON2 – Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi (10 settembre 2018 – 31 dicembre 2020);
- [“PusH – Precarious Housing in Europe. Pushing for innovation in higher education”](#). Erasmus+Strategic Partnerships for higher education (1 settembre 2019 – 31 agosto 2022).

Il prof. Marcello Balbo è stato responsabile scientifico della Cattedra Unesco dalla sua istituzione, anche successivamente alla sua quiescenza, mediante conferimento di appositi incarichi approvati dal senato accademico.

Considerato che l'ultimo incarico del prof. Balbo, approvato con delibera del senato accademico del 16 ottobre 2019, è scaduto il 31 agosto 2020, il presidente, sentiti il delegato del rettore per la ricerca e il direttore della sezione di coordinamento della ricerca, propone di conferire **la responsabilità scientifica** della Cattedra Unesco sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane alla dott.ssa **Giovanna Marconi**, che ricopre il ruolo di corresponsabile scientifico di tutti i progetti attualmente in corso, fino alla conclusione del suo contratto (prevista per il 2 febbraio 2023) in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 ottobre 2019**
- **considerato l'incarico del prof. Balbo è scaduto il 31 agosto 2020**
- delibera all'unanimità di conferire la responsabilità scientifica della Cattedra Unesco sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane alla dott.ssa Giovanna Marconi, che ricopre il ruolo di corresponsabile scientifico di tutti i progetti attualmente in corso, fino alla conclusione del suo contratto (prevista per il 2 febbraio 2023) in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b).**

delibera n. 80
prot. n. 28629/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2021/2022

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che è necessario definire il sistema di tassazione per il prossimo anno accademico alla luce delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017) e del regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato dall'ateneo in applicazione della norma sopra citata.

Inoltre l'**entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234**, intervenuto a modificare parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, rende necessario in particolare confermare l'estensione della **fascia di esonero totale che il decreto ministeriale 234 ha esteso fino a € 20.000,00 di ISEE** (dai € 16.000 di ISEE già in passato definiti dall'ateneo) e confermare l'ulteriore riduzione degli importi di tassazione per ISEE tra gli € 20.000 e i € 30.000.

Viene pertanto sottoposta all'attenzione del senato accademico la proposta del sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022 elaborata dalla commissione tasse permanente nella seduta telematica del 10 maggio 2021.

A tale riguardo il **presidente cede la parola** alla dirigente dell'area didattica e servizio agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che, alla luce dell'emergenza sanitaria che ha investito pesantemente il paese e l'intero pianeta, e delle conseguenti difficoltà economiche e sociali assai rilevanti anche per gran parte del corpo studentesco, la commissione per l'anno accademico 2021/2022 propone di confermare l'impianto di tassazione e gli importi già in essere, evitando quindi per il secondo anno consecutivo l'adeguamento relativo al tasso di inflazione programmato, stabilito per il 2021 allo 0,50%.

Inoltre ricorda che nell'anno accademico 2019/2020 era stato applicato agli importi di tassazione il tasso d'inflazione programmata fissato per il 2019 nella percentuale del 1,2%, mentre nell'anno accademico 2020/2021 si era deciso di non applicare il tasso d'inflazione programmata fissato per il 2020 a 0,80 %.

L'indicazione della commissione è quella di confermare tutte le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse già deliberate negli anni precedenti.

La commissione propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata in precedenza di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso.

Alla luce delle considerazioni espone e dei dati esaminati la commissione propone per il

prossimo anno accademico di definire un sistema di tassazione come indicato di seguito. Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al decreto ministeriale 509/1999) e magistrale (di cui al decreto ministeriale 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal decreto ministeriale 509/1999.

L'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dal comma 255 della legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 234 del 26 giugno 2020, è applicato fino ai € 20.000 di ISEE.

Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito come disciplinati dalla legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 234, fino ai € 30.000 di ISEE, entro l'importo massimo di:

- € 1.071,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- € 1.253,00 per gli altri iscritti agli anni successivi al primo senza requisito CFU;
- € 1.271,00 per iscritti dal secondo anno in poi, con CFU ma iscritti oltre la durata legale del corso più uno.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE superiore a € 30.000, e nei limiti di € 60.000 di ISEE e € 70.000 di ISPE, non supererà l'importo massimo di € 2.591,00.

Prima rata per gli studenti con ISEE entro € 30.000:

- importo puntuale da € 0 a € 1.071,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- importo puntuale da € 200 a € 1.253,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e con CFU previsti;
- importo puntuale da € 760 a € 1.271,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza CFU previsti;
- marca da bollo € 16;
- tassa regionale € 173.

Nel caso l'importo puntuale di prima rata ecceda € 500, la quota eccedente viene inserita in una rata successiva.

- prima rata per tutti gli altri studenti € 682, marca da bollo € 16, tassa regionale € 173, totale € 871.
- seconda e terza rata ad importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo di € 1.909,00.

La seconda e terza rata vengono elaborate solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500 e vengono cadenzate secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura degli uffici.

Nel caso l'importo, considerato al netto della prima rata, non sia superiore a € 500 il pagamento verrà inserito esclusivamente alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682, nella misura del 50%. Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE e ISPE (o IPU).

Corsi singoli:

per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 400 oppure, nel caso di corso per il quale sono individuabili i CFU acquisibili, nel seguente modo:

- corsi FIT, con ISEE tra € 16.000 e 30.000, in proporzione e considerando le AD riconosciute;
- corsi FIT, con ISEE superiore a 30.000, € 429 per i 24 CFU e una riduzione di 107,25 per ogni porzione di 6 CFU riconosciuta.
- corsi T03 € 250 per ciascuna AD;
- corsi workshop, per atenei convenzionati € 350 e per atenei non convenzionati € 700.

Studenti in situazione di handicap:

per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed €

682.

Il presidente, considerata anche la contingenza economica in cui versa il paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo.

Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della terza rata. Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di importo di € 200 per i primi tre mesi dopo la scadenza e di € 500 oltre i tre mesi e nel limite della data di pagamento dell'ultima rata annuale.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione Veneto per l'anno accademico 2021/2022 (previsione di € 173, eventualmente da rimborsare successivamente in relazione alle tre fasce di ISEE come attualmente in vigore) e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Per il **corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente** (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;
- studenti idonei al conseguimento della borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE. La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa).

La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica. Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente

(ISPE) non supera € 70.000. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) o dai professionisti abilitati o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.

Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse.

Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale. Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste. Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 60.000 o che abbiano un valore ISPE superiore a € 70.000, tranne i casi di esonero parziale indicati più avanti (Terremoto o fratelli iscritti all'ateneo).

Riduzioni per merito:

sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000.

Ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto. Non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, compreso il primo anno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000:

Il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato.

Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2021.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: $A = \frac{\text{numero di crediti dello studente} - \text{numero di crediti di riferimento}}{\text{media voti dello studente} - \text{media voti di riferimento}}$. Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000:

- studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue: voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

Sono condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

a seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è pari ad € 32 per i due bolli da € 16 ciascuno, virtualmente assolti sulla domanda di laurea e sul diploma.

Mora per tardivi versamenti:

è prevista una mora di € 52 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente, nel proporre di deliberare il sistema di tassazione per l'anno accademico 2021/2022 per i corsi di studio di primo e secondo livello, fa presente inoltre la necessità di individuare la tassazione per gli studenti che si iscriveranno alla **scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio**, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017. Il presidente propone di mantenere per gli studenti della scuola di specializzazione l'importo massimo previsto per gli iscritti ai corsi di studio, pari a € 2.591 con l'aggiunta della tassa di bollo e di quella regionale legata ad ISEE.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, **riprende parola il presidente** il quale, nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti, propone al senato accademico di esprimere parere favorevole in merito a quanto sopra esposto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**

- **vista la normativa citata in premessa**

- **visto il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca**

- **vista la proposta per il sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022 elaborata dalla commissione tasse**

- **nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti esprime unanime parere favorevole in merito a:**

- a) confermare l'impianto di tassazione già in essere e mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);
- b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000,00; ISPE entro il limite di € 70.000,00;
- c) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: $[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. $A = \text{ISEE max. dello scaglione} - \text{ISEE min. dello scaglione}$ $B = \text{ISEE max. dello scaglione} - \text{ISEE studente}$ $C = \text{contributi max. dello scaglione} - \text{contributi min. dello scaglione}$. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;
- d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 20.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;
- e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - 13.000 \text{ €})$.
A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234;
- f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, per ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (\text{ISEE studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE.
A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234;
- g) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;
- h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;
- i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00;
- j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;
- k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra, per ISEE e ISPE entro i limiti;
- l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;
- m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200 fino a tre mesi dopo la scadenza, e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di

€ 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;

o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università Iuav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682;

p) confermare l'ulteriore proroga dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017 e che siano iscritti a questa Università dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;

q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;

r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.591, in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale redatta per l'anno 2017 sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto MIUR 1455 del 9 giugno 2017 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500;
- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000;

t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico;

u) confermare lo status di studente-atleta (secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 con delibera C.d.A. n. 133 del 19 giugno 2019), e le conseguenti agevolazioni anche dei contributi studenteschi dovuti che prevedono il pagamento del 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard.

delibera n. **81**
prot. n. **28630/2021**
19 maggio2021

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'anno accademico 2020/2021 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 22 e 29 aprile 2020 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 17 e 24 giugno 2020.

A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

corso di perfezionamento RI_ABITARE l'architettura

responsabile scientifico: arch. Maura Manzelle

entrate per immatricolazione: € 41.000,00

(allegato 1 di pagine 1)

master di primo livello Management della comunicazione e delle politiche culturali

responsabile scientifico: prof.ssa Maria Luisa Frisa

entrate per immatricolazione: € 112.000,00

(allegato 2 di pagine 1)

master di primo livello Contract design for public interiors

responsabile scientifico: prof. Alberto Bassi

entrate per immatricolazione: € 54.000,00

(allegato 3 di pagine 1)

master di secondo livello Architettura Digitale

responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano

entrate per immatricolazione: € 211.500,00

(allegato 4 di pagine 1).

Per quanto riguarda tutti i master sopra citati il presidente informa infine che gli incarichi di insegnamento non affidati a personale strutturato sono stati attribuiti attraverso procedure di valutazione comparative ai sensi dell'articolo 23 della legge 240/10, attivate con i bandi INS08master-2020-21 e INS09master-2020-21 come specificato negli allegati stessi.

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 23**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevata l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici**
- **acquisito il parere favorevole del nucleo di valutazione in merito ai curricula degli esperti di alta qualificazione così come citato in premessa**
- **tenuto conto che la rimodulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

Allegato 2 DRElenco degli incarichi del corso di perfezionamento Ri - abitare l'architettura **a.a. 2020-2021**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 190/2021 prot. n. 26008 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS09master-2020-21;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Restauro-Strategie progettuali per nuovi usi - vincoli e strumenti urbanistici come occasioni di progetto	Docente non strutturato - art.5	Trovò	Francesco	10/05/2021	04/11/2021		ICAR/19	50	€ 85,36		€ 4.267,90	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 190/2021 prot. n. 26008 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS09master-2020-21;
TOTALE								50			€ 4.267,90	

Allegato 2 DRElenco degli incarichi master di primo livello **Management della comunicazione e delle politiche culturali a.a. 2020-2021**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 3 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Teoria e pratiche del governo femminile nella storia e nel presente	Docente non strutturato - art.5	Danese	Elda	25/05/21	01/01/22							Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 3 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;
							L-ART/03	30	€ 85,36		€ 2.560,80	
						TOTALE					€ 2.560,80	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello **Master Contract design for public interiors a.a. 2020-2021**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Contract design	Docente non strutturato - art.5	Pacagnella	Diego	25/05/2021	31/01/2022		ICAR/13	56	€ 85,36		€ 4.780,16	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;
Brand identity	Docente non strutturato - art.5	Fornasier	Marco	25/05/2021	31/01/2022		ICAR/13	4	€ 85,36		€ 341,44	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;
						TOTALE		60			€ 5.121,60	

Allegato 2 DRElenco degli incarichi master di secondo livello **Architettura Digitale a.a. 2020-2021**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Portfolio e comunicazione efficace nell'ambito professionale	Docente non strutturato - art.5	Della Dora	Lisa	10/05/2021	30/06/2021		ICAR/17	165	€ 85,36		€ 14.084,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 189/2021 prot. n. 25916 del 03 maggio 2021, relativa al bando INS08master-2020-21;
TOTALE								165			€ 14.084,40	

delibera n. **82**
prot. n. **28631/2021**
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovo

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga			X		Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht			X		Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent			X						
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le proposte di rinnovo dei protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere di seguito descritti, che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale". Scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto a illustrare le proposte di rinnovo dei protocolli di intesa e delle convenzioni con partner esteri in scadenza nell'anno 2021:

protocolli d'intesa

- Albania, Universiteti Politeknik i Tiranës | UPT | Tirana, responsabili scientifici: Alberto Ferlenga, Angelo Maggi, Enrico Anguillari;
- Algeria, Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme | EPAU | Algeri, responsabile scientifico: Laura Fregolent;
- Cina, Dimen Dong Cultural Eco-museum | Dimen | Guizhou, responsabile scientifico: Margherita Turvani;
- Paraguay, Secreteria de Emergencia Nacional de la República del Paraguay | Municipalidad de Nanawa | Universidad Católica "Nuestra Señora de la Asunción" | Universidad Nacional de Asunción | Colectivo Aqua Alta, responsabile scientifico: Alberto Ferlenga;
- Stati Uniti d'America, University of Pennsylvania – School of Design | UPenn | Philadelphia, responsabile scientifico: Francesco Musco;
- Vietnam, Hanoi Architectural University | HAU | Hanoi, responsabile scientifico: Angelo Maggi, Matteo Aimini;
- Vietnam, National University of Civil Engineering | NUCE | Hanoi, responsabile scientifico: Alberto Ferlenga, Matteo Aimini;
- Vietnam, University of Architecture Ho Chi Minh City | UAH | Ho Chi Minh, responsabile scientifico: Alberto Ferlenga, Matteo Aimini;

convenzioni

- Algeria, Mohamed Khider University of Biskra | Univ-biskra | Biskra, convenzione per attività di ricerca, responsabile scientifico: Margherita Turvani;
- Argentina, Universidad de Belgrano | UB | Buenos Aires, convenzione per attività didattica, responsabili scientifici: Esther Giani, Sara Di Resta

- Argentina, Universidad de Buenos Aires – Facultad de Arquitectura Diseño y Urbanismo | FADU-UBA | Buenos Aires, convenzione per attività didattica, responsabile: Maximiliano E. Romero;
- Argentina, Universidad de Mendoza | UM | Mendoza, convenzione per attività didattica, responsabile: Maximiliano E. Romero;
- Argentina, Universidad Nacional de Cuyo | UNCUIYO | Mendoza, convenzione per attività didattica, responsabile: Maximiliano E. Romero, Esther Giani;
- Argentina, Universidad Nacional de Rosario | UNR | Rosario, convenzione per attività didattica, responsabile: Mauro Marzo, Emanuela Sorbo;
- Brasile, Universidade do Estado do Rio de Janeiro | UERJ | Rio de Janeiro, convenzione per attività didattica, responsabile: Paolo Garbolino;
- Brasile, Universidade Estadual de Londrina | UEL | Londrina, convenzione per attività didattica, responsabile: Alessandra Vaccari;
- Canada, Concordia University | Concordia | Montréal, convenzione per attività didattica, responsabili: Marco Bertozzi, Angela Vettese;
- Canada, Université de Montréal | UdeM | Montréal, convenzione per attività didattica, responsabile: Agostino De Rosa;
- Canada, Université du Québec à Montréal | UQAM | Montréal, convenzione per attività didattica, responsabile: Marco Bertozzi;
- Cile, Pontificia Universidad Católica de Valparaíso | PUCV | Valparaíso, convenzione per scambio studenti, responsabile: Patrizia Montini Zimolo;
- Cile, Universidad Católica del Norte | UCN | Antofagasta, convenzione per attività didattica, responsabile: Armando Dal Fabbro;
- Cile, Universidad Finis Terrae | UFT | Santiago de Chile, convenzione per attività didattica, responsabili: Esther Giani (architettura) e Luca Casarotto (design);
- Cile, Universidad Mayor | UMAYOR | Santiago de Chile, convenzione per attività didattica programma doppio titolo architetto, responsabile: Esther Giani;
- Cina, Central Academy of Fine Arts | CAFA | Pechino, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Cina, Harbin Institute of Technology Shenzhen Graduate School | HITSZ | Shenzhen, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Cina, Shanghai Jiao Tong University | SJTU | Shanghai, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Cina, Shenzhen University | SZU | Shenzhen, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Cina, Tongji University – College of Architecture and Urban Planning | CAUP-Tongji | Shanghai, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Colombia, Universidad Nacional de Colombia-Facultad de Artes | UNAL | Bogotá, convenzione per attività didattica, responsabile: Emanuela Sorbo;
- Corea del Sud, Myongji University | MJU | Seul, convenzione per attività didattica, responsabile: Giovanni Marras;
- Corea del Sud, Sungkyunkwan University – College of Engineering | SKKU | Seul, convenzione per attività didattica, responsabile: Maria Chiara Tosi;
- Cuba, Universidad Tecnológica de La Habana | CUJAE | L'Avana, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Etiopia, Mekelle University | MU | Macallè, convenzione per attività didattica, responsabile: Benno Albrecht;
- Georgia, Georgian Technical University | GTU | Tbilisi, : convenzione per attività didattica, responsabile: Laura Badalucco;
- Giappone, Kogakuin University – School of Architecture | Tokyo, convenzione per attività didattica, responsabile: Esther Giani;
- Giappone, Kyoto Institute of Technology | KIT | Kyoto, convenzione per attività didattica, responsabile: Esther Giani;
- Israele, Bezalel Academy of Arts and Design | BAAD | Gerusalemme, convenzione per attività didattica, responsabili: Agnes Kholmeyer (arte), Agostino De Rosa (architettura), Alessandra Vaccari (moda);
- Libano, American University of Beirut | UAB | Beirut, convenzione per attività didattica, responsabili: Benno Albrecht;
- Messico, Universidad Autónoma del Estado de Morelos | UAEM | Cuernavaca, convenzione per attività didattica, responsabile: Laura Fregolent;

- Messico, Universidad de Guadalajara | UdeG | Guadalajara, convenzione per attività didattica, responsabili: Angelo Maggi (architettura), Luca Casarotto (design);
- Messico, Universidad Iberoamericana | UIA | Città del Messico, convenzione per attività didattica, responsabile: Angelo Maggi;
- Pakistan, University of Engineering and Technology | NED | Karachi, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Perù, Pontificia Universidad Católica del Perú | PUCP | Lima, convenzione per attività didattica, responsabile: Alberto Ferlenga;
- Russia, European University at St. Petersburg | EUSP | San Pietroburgo, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani;
- Russia, Kazan State University of Architecture and Engineering | KSUAE | Kazan, convenzione per attività didattica, responsabile: Armando Dal Fabbro;
- Russia, Moscow Institute of Architecture | MARKHI | Mosca, convenzione per attività didattica, responsabile: Angelo Maggi;
- Siria, Aleppo University | AU | Aleppo, convenzione per attività didattica, responsabile: Benno Albrecht;
- Siria, Damascus University | DU | Damasco, convenzione per attività didattica, responsabile: Benno Albrecht;
- Sudan, Future University | FU | Khartum, convenzione per attività didattica, responsabile: Francesco Musco;
- Sud Africa, Nelson Mandela Metropolitan University | NMMU | Port Elizabeth, convenzione per attività didattica, responsabile: Armando Dal Fabbro;
- Taiwan, Tunghai University | THU | Tunghai, convenzione per attività didattica, responsabili: Medardo Chiapponi, Paolo Marega, Laura Badalucco (industrial design) Salvatore Russo (architettura);
- Uruguay, Universidad de la República | UdelaR | Montevideo, convenzione per attività didattica, responsabile: Angelo Maggi;
- USA, Drexel University/Drexel Engineering Cities Initiative | DU | Philadelphia, convenzione per attività didattica, responsabile Iuav: Francesco Musco;
- USA, Illinois Institute of Technology | IIT | Chicago, convenzione per attività didattica, responsabile: Dario Trabucco.

I rinnovi dei protocolli di intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere sopra elencate avverranno tramite la sottoscrizione di una lettera d'intenti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di lettera di intenti in italiano/inglese e inglese/spagnolo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2) e propone al senato accademico di approvarne la sottoscrizione dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3 comma 2

- visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti delibera a maggioranza, con l'astensione dei prof. Alberto Ferlenga, Benno Albrecht e Laura Fregolent, di approvare i rinnovi dei protocolli di intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere sopra elencate secondo lo schema di lettera di intenti in italiano/inglese e inglese/spagnolo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

Renewal of the *MoU/Students exchange agreement*
between
Università luav di Venezia, Italy
and
nome ateneo estero, paese

LETTER OF INTENT

Il/La *MoU/Students exchange agreement* sottoscritto tra le nostre Istituzioni sta scadendo. E' stato stipulato nel *anno* con una validità di ... anni.

Tenuto conto degli scambi profiqui durante questi anni, l'Università luav di Venezia concorda di rinnovare l'Accordo con *nome ateneo estero*, senza modificare i termini e le condizioni stabilite nel documento in scadenza.

Tuttavia, se nel corso degli anni sono stati necessari cambiamenti rispetto al MoU/Convenzione firmat* (es. cambio del docente tutor o il n. degli student in scambio e ogni altro aggiornamento), le informazioni aggiornate saranno date all'altra Parte per iscritto.

L'accordo rinnovato è valido dall'ultima firma su questa Lettera d'Intenti e fino al ...
(per le convenzioni scambio studenti, la validità la fissiamo alla stessa del programma Erasmus Plus quindi a.a. 2021/2027)

Le Parti possono terminare la relazione prima della sua regolare scadenza a mezzo avviso scritto con un anticipo di sei (6) mesi ; tutte le attività in corso restano valide fino la loro naturale scadenza.

Università luav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

Venezia,

Visto e approvato dal Senato accademico il ...

The *MoU/Students exchange agreement* binding our Institutions is going to expire. It has been stipulated in *anno* for a validity of ... years.

Considering the fruitful relationships spent over the years, the *nome ateneo estero* agrees to renew the Agreement with the Università luav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in the expiring document.

However, if during the years have been agreed changements respect of the signed MoU/Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written.

The renewed agreement is in force from the last signature on this Letter of Intent and lasts until ...

The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' written notice; all ongoing activities are effective until their natural end.

...
...
...

...,

Seen and approved by ... on ...

Renovación del *acuerdo de intercambio de estudiantes / MoU*
entre
Università luav di Venezia, Italia
y
...

CARTA DE INTENCIÓN

The <i>MoU/Students exchange agreement</i> binding our Institutions is going to expire. It has been stipulated in <i>anno</i> for a validity of ... years. Considering the fruitful relationships spent over the years, the Università luav di Venezia agrees to renew the Agreement with the <i>nome ateneo estero</i>, without modifying the terms and conditions stated in the expiring document. However, if during the years have been agreed changements respect of the signed MoU/Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written. The renewed agreement is in force from the last signature on this Letter of Intent and lasts until ... The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' written notice; all ongoing activities are effective until their natural end. Università luav di Venezia The Rector Prof. Alberto Ferlenga Venice, Seen and approved by ... on ...	El <i>Acuerdo de Intercambio Estudiantes / MoU</i> que vincula a nuestras instituciones va a expirar. Ha sido estipulado en <i>anno</i> por una validez de... años. Teniendo en cuenta las fructíferas relaciones desarrolladas a lo largo de los años, la <i>nome ateneo estero</i> se compromete a renovar el Acuerdo con la Università luav di Venezia, sin modificar los términos y condiciones establecidos en el documento que expira. Sin embargo, si durante los años se han acordado cambios con respecto al MoU / Acuerdo firmado, la información actualizada (por ejemplo, el profesor a cargo de los intercambios o el No de estudiantes y cualquier otra actualización necesaria) se entregará a la otra Parte por escrito. El acuerdo renovado está en vigor desde la última firma de esta Carta de Intenciones y dura hasta ... Las partes pueden terminar la relación antes de su fecha límite regular mediante notificación por escrito con seis (6) meses de anticipación; todas las actividades en curso son efectivas hasta su final natural. , Visto y aprobado por... el...
--	--

delibera n. 83
prot. n. 28632/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent			X						
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere, la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione urbana anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- COSEP è un ente del terzo settore impegnato nella promozione dell'inclusione sociale, nella lotta alla povertà educativa e nello sviluppo di azioni di comunità, tra cui iniziative di rigenerazione urbana;
- COSEP intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca al fine di approfondire i temi relativi alla co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale;
- Iuav e COSEP intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- processi partecipativi e interventi finalizzati alla trasformazione e gestione di beni comuni urbani: spazi, edifici pubblici, aree verdi, piazze, scuole, centri civici e altro;
- housing sociale, l'abitare collaborativo, co-housing, coworking;
- interventi di rivitalizzazione di quartieri finalizzati allo sviluppo locale, al contrasto alle disuguaglianze, alla mobilità sostenibile;
- interventi e strategie per il riuso, la rigenerazione, la gestione e la valorizzazione di edifici ed aree dismesse anche attraverso processi di rigenerazione urbana a base culturale;
- interventi di valorizzazione urbana e attivazione civica con mappature comunitarie delle risorse locali;
- formazione per la progettazione di interventi di rigenerazione con il coinvolgimento degli istituti scolastici;
- organizzazione di workshop sui temi dell'autocostruzione e realizzazione di installazioni temporanee/artistiche, elementi di arredo, ecc.;
- interventi di valutazione, comunicazione e disseminazione dei risultati.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che ha una durata di 3 anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Laura Fregolent**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere, la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Laura Fregolent, di approvare la stipula di un protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e COSEP Società Cooperativa Sociale

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

COSEP Società Cooperativa Sociale di seguito denominata/o COSEP - codice fiscale 01900860287, partita I.V.A. 01900860287, rappresentata/o dal presidente Daniele Sandonà, domiciliato per la carica presso via Vecellio 63, Padova (PD) 35132, legittimato alla firma del presente atto

luav e COSEP vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione urbana anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- COSEP è un ente del terzo settore impegnato nella promozione dell'inclusione sociale, nella lotta alla povertà educativa e nello sviluppo di azioni di comunità, tra cui iniziative di rigenerazione urbana;
- COSEP intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca al fine di approfondire i temi relativi alla co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale;
- luav e COSEP intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e COSEP riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Processi partecipativi e interventi finalizzati alla trasformazione e gestione di beni comuni urbani: spazi, edifici pubblici, aree verdi, piazze, scuole, centri civici e altro.
- Housing sociale, l'abitare collaborativo, co-housing, coworking.
- Interventi di rivitalizzazione di quartieri finalizzati allo sviluppo locale, al contrasto alle disuguaglianze, alla mobilità sostenibile.
- Interventi e strategie per il riuso, la rigenerazione, la gestione e la valorizzazione di edifici ed aree dismesse anche attraverso processi di rigenerazione urbana a base culturale.
- Interventi di valorizzazione urbana e attivazione civica con mappature comunitarie delle risorse locali.
- Formazione per la progettazione di interventi di rigenerazione con il coinvolgimento degli istituti scolastici.
- Organizzazione di workshop sui temi dell'autocostruzione e realizzazione di installazioni temporanee/artistiche, elementi di arredo, ecc.
- Interventi di valutazione, comunicazione e disseminazione dei risultati.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. COSEP individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Salvatore Russotto.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Laura Fregolent.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 64,00 (€ sessantaquattro,00), è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 in quanto COSEP ne è esente, ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R. 642/72.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e COSEP.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

COSEP Società Cooperativa Sociale

Via Madonna della Salute 89

I – 35129 Padova (PD)

Tel.: +39 049 611 333

Email: amministrazione@cosep.it

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.
In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

COSEP

Il presidente

Daniele Sandonà

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. 84
prot. n. 28633/2021
19 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Rossana Didonna	X			
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere, la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della diagnosi e simulazione energetica degli edifici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- ATER Belluno è un Ente Pubblico Economico strumentale della Regione Veneto, ex articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2017 n. 39, il quale svolge le attività attribuite dalla legge in materia di edilizia residenziale pubblica e si occupa, fra le altre cose, di svolgere attività di valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare esistente ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti locali e con altri operatori di settore per la progettazione e l'esecuzione delle azioni di cui all'attività principale;
- ATER Belluno intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'efficienza energetica degli edifici al fine di approfondire i temi relativi alla diagnosi energetica e alla riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica;

- luav e ATER Belluno intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di diagnosi energetica degli edifici.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il responsabile scientifico del presente protocollo, che avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Francesca Cappelletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2**
 - **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 2**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere, la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula di un protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Belluno secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di
Belluno**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Belluno, di seguito denominata ATER Belluno – codice fiscale/partita I.V.A. 00092050251, rappresentata dal Direttore dott. Alberto Pinto, domiciliato per la carica presso la sede aziendale in via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno, legittimato alla firma del presente atto giusto delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 29/04/2021

luav e ATER Belluno vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della diagnosi e simulazione energetica degli edifici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- ATER Belluno è un Ente Pubblico Economico strumentale della Regione Veneto, ex art. 6 della L.R. 3 novembre 2017 n. 39, il quale svolge le attività attribuitele dalla legge in materia di edilizia residenziale pubblica e si occupa, fra le altre cose, di svolgere attività di valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare esistente ai sensi dell'art. 7 della medesima legge, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti locali e con altri operatori di settore per la progettazione e l'esecuzione delle azioni di cui all'attività principale;
- ATER Belluno intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'efficienza energetica degli edifici al fine di approfondire i temi relativi alla diagnosi energetica e alla riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica;
- luav e ATER Belluno intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di diagnosi energetica degli edifici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e ATER Belluno riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali

(immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. ATER Belluno individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Direttore dott. Alberto Pinto.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Francesca Cappelletti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e

attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da ATER Belluno mediante marca da bollo n. per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e ATER Belluno.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Belluno	Università luav di Venezia
Direzione	Servizio di Staff del rettore
via B. Castellani, 2	Tolentini 191 – S. Croce
32100 - Belluno	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 0437 935911	Tel.: +39 041 2571750
Email: info@Aterbl.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

<i>Ater Belluno</i>	Università luav di Venezia
Il Direttore	Il rettore
Alberto Pinto	Alberto Ferlenga

Firma

Firma